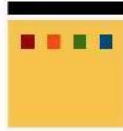




Parco Monte Barro



MUSEO ETNOGRAFICO
DELL'ALTA BRIANZA



Un'iniziativa speciale per le scuole

Da domenica 18 giugno 2017 al Museo Etnografico dell'Alta Brianza, Località Camporeso Galbiate è aperta la mostra **Tanti modi di giocare**, a cura di Massimo Pirovano in collaborazione con l'associazione *Amici del MEAB*.

Il visitatore del Museo Etnografico dell'Alta Brianza, come di molte altre collezioni di oggetti che danno spazio al 'mondo contadino'. E' questo l'effetto di una scelta diretta a conservare la memoria delle classi popolari, di un passato faticoso, lungo di secoli, fondamentale per capire il presente di coloro che oggi vivono nel territorio su cui indaga il museo.

Ma proprio la ricerca e la frequentazione nella vita quotidiana delle persone, che lo studioso intende conoscere e comprendere, permettono di scoprire che accanto al lavoro era ed è fondamentale il gioco, nelle sue infinite manifestazioni, per i bambini come per gli adulti, per i singoli e per i gruppi sociali.

La nostra mostra intende documentare la presenza sociale del gioco e riflettere sui suoi significati. Da un lato, la parola "gioco" indica un'attività, una pratica, che dovrebbe produrre divertimento e qualche forma di piacere per chi vi è impegnato, dall'altro, "gioco" può riferirsi ad un oggetto o uno strumento impiegato per svolgere quel tipo di attività.

La nostra ricerca, basata su una partecipazione sociale fatta di persone vicine alla vita del museo, ha consentito una scelta limitata, ma meditata, degli oggetti esposti, arrivati al MEAB, negli anni, per le donazioni ricevute e, nel corso della preparazione di questa esposizione, grazie a vari prestiti.

In una mostra ci si attende di vedere esposti esempi di questi giocattoli, che illustrano l'evoluzione dei materiali, le differenze sociali cui il loro possesso può ricondurre, associandone l'impiego a persone di genere differente e di età diversa, ma anche ai luoghi in cui questi strumenti potevano essere usati, all'aperto o al chiuso, e pure ai momenti in cui potevano più facilmente servire.

Ma le ricerche etnografiche devono soprattutto considerare i ricordi, le abitudini, le idee delle persone: ecco perché abbiamo dato la parola ad alcuni "Amici del MEAB": donne e uomini, giovani e meno giovani, in veste di testimoni.

Di questo aspetto fondamentale della ricerca parla **il film che accompagna la mostra**, che costituisce un'importante base documentaria da ampliare in vista di un prossimo allestimento di lunga durata, sul tema del gioco, che il MEAB potrà ospitare stabilmente, anche con i contributi di altri donatori e di altri testimoni.

Ma il museo è già **un luogo dove si impara a costruire dei giocattoli poveri**, con **il laboratorio "Giocare con poco"** può diventare anche un luogo dove si imparano dei giochi da fare, a partire da **Domenica 25 giugno 2017** alle 15: il museo proporrà *Na fèm un'era. Giochi al museo per grandi e piccoli*, con ritrovo a Villa Bertarelli di Galbiate (con scarpe sportive).

La mostra sarà visitabile fino al 25 aprile 2018.

Info: Sede MEAB tel. 0341.240193 SITO del museo: <http://meab.parcobarro.it/>

Le prenotazioni di visite e laboratori possono essere fatte telefonando alla Cooperativa ELIANTE: 031.3100868, 366.2380659 e 333.9127227, oppure scrivendo a educazione@eliante.it. Per maggiori informazioni sui percorsi didattici è possibile contattare Responsabile Sevizi Educativi del MEAB: 347 8531367